

**FONDAZIONE “ BARONE GIUSEPPE LUCIFERO
DI S. NICOLO’ ”**

*Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167
MILAZZO (ME)*

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 35 del 9/9/2025

*Trasmessa all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro il
_____ prot.n. _____*

VERBALE DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: *Modifica deliberazione commissariale n.34 ad oggetto "Rinnovo convenzione relativa a servizio tesoreria Ente per il triennio 2026/2028".*

L'anno duemilaventicinque il giorno nove del mese di settembre alle ore dodici e minuti venti e seguenti, nella sede legale della Fondazione

È presente

Francesco Mangano, nella sua qualità di Commissario Straordinario dell'Ente, tale nominato con decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro n.70/GAB dell'8/08/2024 ed il cui incarico è stato rinnovato fino al 30/6/2025 con D.A.n.6/Gab del 31/1/2025, e, indi, fino al 31/1/2026, con D.A. n.58/Gab del 30/6/2025.

Assiste il Segretario Dott.ssa Lucia Lombardo, che cura la redazione del presente verbale.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la proposta di deliberazione n. 36 dell' 8/9/2025 relativa a "Modifica deliberazione commissariale n.34 ad oggetto 'Rinnovo convenzione relativa a servizio tesoreria Ente per il triennio 2026/2028', il cui testo è trascritto nel documento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto in vigore, approvato con D.P.R.S. n. 491 del 20/9/2017;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTA la Legge 17/7/1890 n. 6972 e successive modificazioni ed integrazioni;

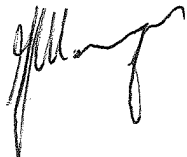
VISTO il R.D. 5/2/1891 n. 99;

CONSIDERATO che la proposta di deliberazione è munita dei pareri e delle attestazioni previsti dagli artt.11 e 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dall'art.19 dello Statuto dell'Ente;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto

D E L I B E R A

- 1) di far propria, e, quindi, di approvare, la proposta di deliberazione n. 36 dell' 8/9/2025 ad oggetto "Rinnovo convenzione relativa a servizio tesoreria Ente per il triennio 2026/2028", limitatamente alla durata e fermo ed invariato il restante contenuto della stessa, e ciò nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale, corredato da allegato;
- 2) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nell'Albo Pretorio di questo Ente, nei modi e nei termini dalla legge previsti;
- 3) di disporre l'invio del provvedimento medesimo, in forza dell'ATI tra le stesse intercorrenti, sia alla Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A. che alla Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, Ag. di Milazzo, presso la quale è stato acceso il relativo conto corrente nonché al Revisore dei Conti della Fondazione.



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO' "

Milazzo (ME)

Segreteria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

n. 36 del 8/9/2025

Oggetto: Modifica deliberazione commissariale n.34 dell'1/9/2025 ad oggetto" Rinnovo convenzione relativa a servizio tesoreria Ente per il triennio 2026/2028".

PREMESSO che il servizio di tesoreria di questa Fondazione è, in atto, gestito dalla Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A., con sede in Trento, in ATI con la Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, Ag.di Milazzo, in forza di convenzione sottoscritta in data 25/10/2023;

CHE il predetto servizio – attivato a far data dal 20/11/2023 - andrà a scadere il 31/12/2025, e, conseguentemente, occorre disporre in ordine alla prosecuzione dello stesso, costituente un obbligo di legge;

PRESO ATTO che l'art.24, 2° comma, della convenzione in essere, prevede che la stessa può essere rinnovata per un eguale periodo, previa deliberazione del C.d.A. dell'Ente (o dell'organo straordinario di governo o dell'organo di gestione), da adottarsi almeno sessanta giorni prima della scadenza;

CHE, con deliberazione commissariale n.34 dell'1/9/2025, è stata manifestata la volontà di avvalersi del disposto del predetto art.24, 2° comma, disponendosi il rinnovo del servizio alle medesime condizioni e pattuizioni contenute nella convenzione in essere, dall'1/1/2016 fino al 31/12/2028;

CHE il predetto provvedimento è stato ritualmente trasmesso, con nota prot.n.1229 dell'1/9/2025, alla Tesoreria dell'Ente, che, ha, sul punto, effettuato taluni rilievi sia in ordine alla durata del servizio, che, alla luce della data di attivazione e del disposto dell'art.24 (ove si parla di rinnovo "per un eguale periodo"), dovrebbe decorrere dall'1/1/2026 ed avere fine il 29/2/2028, e sia in ordine alla non necessità di stipula di una nuova convenzione, tenuto conto che viene confermato il contenuto del rapporto in essere, prorogandosene solo la validità temporale;

ATTESA la validità dei rilievi mossi;

CONSIDERATO che il prospettato rinnovo garantirebbe la continuità di un servizio essenziale per la vita dell'IPAB – ed eviterebbe l'alea di una nuova gara per l'affidamento del servizio, il cui esito potrebbe rivelarsi estremamente incerto per questa Fondazione, anche alla luce dello scarso interesse dimostrato, in passato e a tutt'oggi, dai vari Istituti di credito invitati, e sia per le lungaggini connesse al trasferimento del servizio stesso, in atto gestito in via telematica, attraverso la procedura OIL;

VISTO l'art.22 della legge 17/7/1890 n.6972 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.D. 5/2/1891 n.99



VISTI lo Statuto ed il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi vigenti

PROPONE

- 1) di modificare la deliberazione commissariale n.34 dell'1/9/2025, nel senso di disporre il rinnovo, in forza dell'art.24, 2° comma, della convenzione in scadenza al 31/12/2025, del servizio di Tesoreria con la Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A., in ATI con la Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, Ag. di Milazzo, per un eguale periodo rispetto a quello ancora in atto, e, quindi, a decorrere dall'1/1/2026 e fino al 29/2/2028;
- 2) di confermare il contenuto della convenzione stipulata in data 25/10/2023, con le condizioni e pattuizioni ivi racchiuse, che, alla presente, ad ogni buon fine di allega;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta, allo stato, impegno di spesa;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento, in forza dell'ATI esistente tra le stesse, sia alla Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A. che alla Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, Ag. di Milazzo, presso la quale è stato acceso il relativo conto corrente.

Il proponente:



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLÒ"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

Milazzo

CONVENZIONE SERVIZIO DI TESORERIA

L'anno duemilaventitre il giorno 25 del mese di ottobre in Milazzo, C.da Baronìa, Via Sant'Antonio n. 4, negli uffici amministrativi della Fondazione Lucifero, con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge

T R A

da una parte:

La Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", (in seguito per brevità, denominata anche con la parola "**Ente**") con sede legale ed uffici amministrativi in Milazzo, Contrada Baronìa n.338, oggi Via Sant'Antonio n. 4, rappresentata dalla Dott.ssa Lucia Lombardo, nella qualità di Segretario – Responsabile di gestione dell'Ente, nata a Fondachelli Fantina (Me), il 10 novembre 1958, residente a Milazzo (ME), via Enrico Cosenz n. 80, Codice Fiscale LMBLCU58S50D661L, nell'esercizio dei poteri allo stesso spettanti per statuto e per legge, anche in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 6 del 31/5/2023.

dall'altra parte:

L'associazione temporanea d'impresa tra Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto Società Cooperativa con sede in Regalbuto (EN), via Monsignor Vito Pernicone 1, Codice Fiscale 00037750866, Partita IVA 02529020220 **e Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.** con sede in Trento (TN), via Segantini 5, Codice Fiscale 00232480228, Partita IVA 02529020220, (in seguito, per brevità, denominata anche "**Tesoriere**"), rappresentata dal Sig. La Vignera Arturo, nato a Catania il 17 giugno 1968, residente a Regalbuto (EN) domiciliato per la carica presso la sede sociale della Banca, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto, autorizzato alla stipulazione del presente atto giusta atto del notaio Giovanna Zanolini, notaio in Trento, n. di repertorio 20529 del 11/09/2023, n. di registrazione 20992 del 12/09/2023;

P R E M E S S O

- che, il servizio di Tesoreria della Fondazione è in atto gestito dal Banco BPM SpA, in forza di dell'esistente convenzione;
- che, con deliberazione consiliare n. 6 del 31 maggio 2023, si è disposto di procedere all'affidamento del predetto servizio, per il triennio 2023/2025, mediante procedura ad evidenza pubblica, in ossequio alla normativa legislativa di riferimento;



- che, con determinazione del Responsabile di gestione n. 78 del 06 luglio 2023 il servizio medesimo è stato affidato alla Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto (tramite la Filiale di Milazzo), quale mandataria della costituenda Associazione Temporanea d'Imprese con Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., a seguito di esperimento di gara di appalto con procedura negoziata ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- che, conseguentemente, le parti intendono, di comune accordo, disciplinare come in appresso le modalità e le condizioni di espletamento del servizio stesso.

Ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

Il servizio di tesoreria della Fondazione è affidato, a datare dall'01/11/2023, alla all'Associazione Temporanea d'Imprese tra Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto e Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. che lo svolgerà tramite la propria Agenzia (o Filiale) di Milazzo, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Il Tesoriere provvede alla riscossione di tutte le entrate ed al pagamento delle spese dell'Ente dal medesimo ordinate, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli seguenti, nonché alla custodia dei titoli e dei valori.

L'esazione è pura e semplice, s'intende fatta cioè senza l'onere del "non riscosso per riscosso" e senza l'obbligo di esecuzione contro i debitori morosi da parte del Tesoriere, il quale non è tenuto ad intimare atti legali o richieste o ad impegnare, comunque, la propria responsabilità nelle riscossioni, restando sempre a cura dell'Ente ogni pratica legale ed amministrativa per ottenere l'incasso.

Art.2

L'esercizio finanziario dell'Ente comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Art.3

L'Ente si obbliga a trasmettere al Tesoriere, a principio di ciascun esercizio finanziario:

- a) copia esecutiva del bilancio di previsione, corredata, se del caso, dalla copia autentica del provvedimento tutorio di approvazione;
- b) le tabelle dei residui attivi e passivi sulle quali basare, ai fini delle operazioni che saranno disposte nell'esercizio, i riscontri di legge.

L'Ente si obbliga, altresì, a trasmettere nel corso dell'esercizio le copie esecutive delle deliberazioni relative a storni, a prelevamenti dal fondo di riserva ed in genere a variazioni di bilancio.

Il servizio di Tesoreria è in atto gestito con metodologie e criteri informatici, con collegamento diretto tra il servizio finanziario dell'Ente ed il Tesoriere al fine di consentire l'interscambio dei dati e della documentazione relativi alla gestione del servizio medesimo.

Art.4



Le entrate dell'Ente saranno riscosse dal Tesoriere in base ad ordinativi di riscossione a firma del Segretario e del Ragioniere, e ciò in forza dell'art. 24 del vigente statuto, o, comunque, di coloro che, in caso di assenza e di impedimento, sono legalmente autorizzati a fare le veci per tale incombenza.

Per ciascuna riscossione operata, il Tesoriere rilascerà al versante, regolare quietanza, numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario e compilata con procedure informatiche

Delle somme pervenute direttamente al Tesoriere questi dovrà dare sollecita comunicazione all'Ente per l'emissione dell'ordine di riscossione e, frattanto, rilascerà al versante, se richiesta, quietanza con l'annotazione "SALVO I DIRITTI DELL'ENTE".

Le riscossioni effettuate in difetto di reversale, dovranno chiaramente indicare:

- cognome, nome e domicilio del versante, con l'indicazione delle persone giuridiche private, Società commerciali, Associazioni o persone fisiche per cui si esegue l'operazione;
- ammontare del versamento e causale dello stesso.

Qualora la ricevuta non contenga tutti gli elementi sopra determinati, il Tesoriere è obbligato ad attivare a suo carico le iniziative per acquisire i dati mancanti, necessari per l'emissione dell'ordinativo di riscossione.

Art. 5

Nessun pagamento potrà essere disposto senza il relativo mandato di pagamento a firma del Segretario e del Ragioniere (art. 24 statuto vigente) o di coloro che, in caso di assenza o di impedimento, sono legalmente autorizzati a fare le veci per tale incombenza.

L'estinzione dei mandati ha luogo nel rispetto della legge e secondo le indicazioni fornite dalla Fondazione con assunzione di responsabilità da parte del Tesoriere che risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio, sia nei confronti dell'Ente sia dei terzi creditori, in ordine alla regolarità delle operazioni di pagamento eseguite.

I mandati saranno emessi con numero d'ordine progressivo e con le seguenti altre indicazioni: Ente emittente, esercizio, oggetto della spesa, somma da pagare in tutte lettere ed in cifre, nome e cognome del creditore o dei creditori (o di chi, per l'uno o per gli altri, fosse legalmente autorizzato a rilasciare quietanza), data di emissione, dimostrazione contabile della disponibilità esistente sullo stanziamento relativo, estremi del provvedimento in base al quale la spesa sia stata autorizzata.

L'Ente si riserva di "domiciliare" presso la Tesoreria il pagamento di utenze (telefonia, luce, gas, ecc.). In tal caso l'Istituto dovrà procedere al pagamento entro la scadenza senza la preventiva emissione del mandato che l'Ente si impegna comunque ad emettere entro 15 giorni.

Il Tesoriere dovrà astenersi dal pagare i mandati che contenessero abrasioni o cancellature nell'indicazione della somma e/o nel nome del creditore.

Eventuali errori debbono essere corretti con chiamata in calce, in modo da lasciare leggibile il testo modificato, e la correzione dovrà essere avvalorata con la firma delle persone abilitate alla sottoscrizione dei mandati.



Resta a cura dell'Ente di accertare il diritto di terzi a riscuotere le somme liquidate in favore di nominativi diversi e, pertanto, ai quali le somme stesse dovranno essere materialmente pagate.

Nel caso di pagamenti da effettuare a scadenza fissa, l'Ente deve indicare sul mandato la data entro la quale il pagamento stesso deve essere effettuato.

L'Ente potrà anche disporre che i mandati di pagamento, su richiesta dei creditori, siano estinti dal tesoriere a mezzo del versamento in conto corrente postale o bancario a nome del creditore.

In questo caso la ricevuta di versamento sul c/c costituirà titolo di scarico per il Tesoriere e prova di liberatorietà a favore dell'Ente.

Qualora si tratti di emolumenti o altri compensi corrisposti al personale che ha prestato o presta la sua opera alle dipendenze dell'Ente, di indennità, rimborsi e compensi ai componenti dell'organo di governo, ordinario o straordinario, o di revisione contabile, nonché di imposte, tasse, contributi previdenziali, utenze, premi assicurativi, non verrà applicata alcuna commissione od altra spesa né all'Ente né ai beneficiari.

Salvo i casi di pagamenti disposti in vigenza di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, il Tesoriere esegue i pagamenti, per quanto attiene alla competenza, entro i limiti dei rispettivi stanziamenti del bilancio approvato e reso esecutivo nelle forme di legge, e, per quanto attiene ai residui, entro i limiti delle somme risultanti da apposito elenco fornito dall'Ente.

Qualora ricorra l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria, il Tesoriere esegue il pagamento solo in presenza della relativa annotazione sul mandato.

I pagamenti a favore di persone giuridiche private, di Società commerciali o di Associazioni devono contenere l'indicazione (nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica) della persona fisica autorizzata a dare quietanza per conto delle stesse.

Il Tesoriere, per quanto concerne il pagamento delle rate di mutui garantite da delegazioni di pagamento, ha l'obbligo di effettuare, in funzione delle scadenze, i necessari accantonamenti, anche tramite apposizione di vincolo sull'eventuale anticipazione di tesoreria.

Art.6

Il pagamento dei mandati si effettuerà, normalmente, allo sportello designato e di cui al primo comma dell'art. 1.

È in facoltà, tuttavia, dell'Ente di disporre i pagamenti fuori piazza; in tal caso il Tesoriere darà prontamente esecuzione agli ordini attenendosi alle indicazioni dei mandati e, in difetto, con i mezzi e le modalità che riterrà più idonei ed avrà diritto al rimborso delle spese che dovesse all'uopo sostenere.

Agli effetti fiscali il Tesoriere, nell'eseguire i pagamenti, si atterrà alle indicazioni apposte dall'Ente sui mandati.

Art.7



I pagamenti saranno effettuati dal Tesoriere nei limiti dei fondi stanziati nei singoli capitoli ed articoli di bilancio di previsione o risultanti dalle tabelle dei residui.

L'Ente è obbligato ad accertare, prima dell'invio al Tesoriere dei titoli di spesa, che l'ammontare di detti titoli non superi le proprie disponibilità effettive di cassa e dovrà astenersi dall'inviare i titoli di spesa stessi ove dette disponibilità non dovessero consentirne il pagamento.

Conseguentemente i mandati tratti in eccedenza rispetto alle effettive disponibilità saranno restituiti dal Tesoriere, poiché lo stesso non potrà darvi esecuzione.

Il Tesoriere provvede ad estinguere i mandati di pagamento che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti al 31 dicembre, commutandoli d'ufficio in assegni anche postali localizzati, ovvero utilizzando altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale.

All'inizio dell'esercizio, i pagamenti, sia in termini di competenza sia in termini di residui, verranno effettuati secondo quanto contenuto nel bilancio di previsione regolarmente approvato dai competenti Organi di controllo.

Qualora non venisse consegnato al Tesoriere il bilancio di previsione esecutivo, i pagamenti in termini di competenza saranno effettuati nei limiti degli stanziamenti rispettivamente risultanti dall'ultimo bilancio debitamente approvato, mediante utilizzo di 1/12 per mese, ove sia possibile il frazionamento.

Parimenti, in mancanza delle tabelle dei residui, i relativi pagamenti saranno effettuati in base a dichiarazione apposta sul titolo, dalla quale risulti che la spesa ordinata è compresa nei residui stessi e viene effettuata nei limiti reimpegnati.

Su richiesta formulata dall'Ente all'inizio o nel corso dell'anno, a seguito di apposita deliberazione del C.d.A. o di organo di governo straordinario, il Tesoriere effettuerà a favore della Fondazione anticipazioni di cassa sottoforma di aperture di credito in conto corrente fino al limite massimo del 25% della media delle entrate per fitti attivi effettivamente riscosse nei tre anni precedenti.

Tali anticipazioni verranno regolate alle condizioni previste nel successivo art. 11 e saranno estinte con tutte le entrate dell'Ente, di qualsiasi natura, verificatesi successivamente all'utilizzo dell'anticipazione, e saranno automaticamente riattivate, fino al limite di cui al comma precedente, man mano che se ne presenti la necessità.

Art.8

Oltre all'anticipazione di Tesoreria di cui all'articolo precedente, il Tesoriere e la Fondazione potranno concordare la concessione di finanziamenti a breve - medio termine per affrontare spese di investimento, garantite esclusivamente da entrate certe di carattere straordinario, ancorché, al momento, non liquide ed esigibili.

A tal fine la Fondazione si obbligherà ad estinguere il finanziamento non appena le entrate certe, concesse in garanzia, saranno realizzate.

Sui finanziamenti di cui al primo comma sarà concordato un tasso di interesse, non superiore rispetto a quello praticato dalla Cassa DD.PP. ai Comuni sui mutui



con ammortamento decennale e calcolato al momento in cui si perfeziona la concessione del singolo finanziamento.

Art.9

La trasmissione degli ordinativi d'incasso e dei mandati di pagamento dell'Ente viene fatta in via telematica e con firma digitale dei soggetti a ciò legittimati.

La comunicazione ai creditori dell'emissione dei mandati sarà fatta direttamente dall'Ente dopo la trasmissione dei mandati stessi al Tesoriere.

I mandati potranno essere comunque ammessi a pagamento il giorno successivo a quello di trasmissione al Tesoriere.

Art.10

Il Tesoriere sarà tenuto ad effettuare presso le casse pubbliche i pagamenti e le riscossioni disposti dall'Ente con regolari mandati e reversali e, su richiesta dell'Ente stesso, ad intervenire nella stipulazione di atti e convenzioni ai soli fini del materiale incasso o pagamento della somma inerente a detta stipula.

Art.11

Le somme rimosse e pagate in dipendenza del servizio di tesoreria per conto dell'Ente verranno giornalmente riferite in un conto corrente fruttifero intestato all'Ente medesimo da regolare, per tasso e valute, alle seguenti condizioni:

- tasso debitore sugli utilizzi delle aperture di credito in conto corrente di cui al precedente art. 7: due punti in più rispetto all'Euribor 6 Mesi 360 giorni media mensile mese precedente, con frequenza di rilevazione mensile dal quotidiano di informazione finanziaria "Il Sole 24 Ore" - amministrato da "European Money Markets Institute" (EMMI)
- tasso creditore sulle giacenze di cassa: - 0,20 in meno rispetto all'Euribor 6 Mesi 360 giorni media mensile mese precedente, con frequenza di rilevazione mensile dal quotidiano di informazione finanziaria "Il Sole 24 Ore" - amministrato da "European Money Markets Institute" (EMMI)
- valute: standard d'istituto

Il Tesoriere trasmetterà all'Ente trimestralmente l'estratto del c/c e, a chiusura dell'anno solare, l'ultimo foglio dell'estratto conto regolato per capitale e interessi.

In mancanza di rilievi scritti da parte dell'Ente, gli estratti conto, compreso quello per capitale e interessi, si intendono approvati trascorsi 60 giorni dal ricevimento degli stessi (art. 119 Legge Bancaria n. 385/93).

Art.12

L'Ente dovrà fare pervenire al Tesoriere le firme autografe delle persone autorizzate a sottoscrivere i mandati e le reversali, dando preventiva regolare comunicazione delle generalità e qualifica di dette persone. Inoltre, dovrà fare pervenire gli estratti delle relative delibere inerenti l'individuazione delle persone a tal uopo designate nonché di quelle variazioni che potranno intervenire per decadenza o nomina delle stesse, nell'intesa che tutte le operazioni effettuate



dal Tesoriere prima che egli abbia ricevuto tali estratti saranno riconosciute valide.

Art. 13

Il Tesoriere dovrà tenere al corrente e custodire:

- a. le quietanza delle riscossioni compilate con procedure informatiche di cui all'art. 4;
- b. i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione ordinati secondo la classificazione di bilancio;
- c. un giornale di cassa, costituito dalle sottocopie della situazione di cui al successivo articolo 14.

Art. 14

Il Tesoriere invierà mensilmente, anche in via informatica, la situazione di cassa all'Ente con lo sviluppo, in essa, delle operazioni eseguite. Inoltre, fornirà le notizie richieste dall'Ente in qualunque momento sulla situazione di cassa.

Art. 15

L'Ente ha diritto di procedere a verifiche di cassa e dei valori dati in carico, ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno. Il Tesoriere deve esibire, ad ogni richiesta, la documentazione informatica e le evidenze contabili relative alla gestione.

Art. 16

L'orario di svolgimento del servizio coinciderà con quello che sarà adottato dall'Istituto di credito nei confronti della propria clientela.

Art. 17

Entro il 28 febbraio o, comunque entro il diverso termine dalla legge previsto, il Tesoriere presenterà all'Ente il conto finanziario della propria gestione riferibile all'esercizio scaduto, su apposito modulo.

Il conto sarà corredato dagli ordinativi di riscossione e dai mandati di pagamento estinti, muniti, entrambi, delle relative quietanze.

L'Ente rilascerà attestazione a comprova della ricezione del conto e dei relativi allegati.

Art. 18

Per l'espletamento del servizio, il Tesoriere avrà diritto:

- a) alla corresponsione di un compenso forfettario, in ragione annua, di € 2.350 (euro DUEMILATRECENTOCINQUANTA/00) oltre IVA se dovuta, da versare entro trenta (30) giorni dalla presentazione del conto del Tesoriere;
- b) al rimborso annuale delle spese (IVA compresa) sostenute per stampati, qualora occorrenti;
- c) al rimborso annuale delle spese postali, dei bolli e di ogni altra spesa viva non ripetibile nei confronti dei terzi, sostenute per l'espletamento del servizio, oltre alla relativa I.V.A., se dovuta.

All'uopo l'Ente si obbliga a riportare nei bilanci annuali i necessari stanziamenti.



Art.19

Il Tesoriere assume pure l'incarico della semplice custodia dei titoli e dei valori di pertinenza dell'Ente e da questo affidatagli a titolo di deposito con disposizione scritta e regolare verbale, e si occupa anche della riscossione dei relativi frutti, restando tuttavia sollevato dalle cure e dalle responsabilità di qualsiasi iniziativa inerente all'amministrazione dei titoli medesimi. Resta, quindi, compito dell'Ente impartire per iscritto le dovute disposizioni in ordine a dette cure e/o iniziative.

Le richieste di prelievi dei valori e/o titoli in custodia dovranno portare le firme prescritte per i mandati di pagamento.

Il servizio di custodia di cui sopra sarà regolato dalle condizioni e norme concordate fra le parti.

Art.20

I depositi effettuati da terzi sia a titolo di cauzione sia a fronte di spese contrattuali e d'asta saranno accettati in base a singoli ordini rilasciati dall'Ente e saranno custoditi dal Tesoriere fino a quando non ne sia stata autorizzata, con regolare ordine, la restituzione o non sia stato altrimenti disposto dall'Ente.

Art.21

Il Tesoriere è responsabile, a norma di legge, del fondo di cassa e di tutti i valori regolarmente affidatigli dall'Ente.

Egli si rende garante e responsabile della regolarità del servizio assunto.

Art.22

Il Tesoriere, in dipendenza del servizio di cui sopra, è esonerato dal prestare cauzione.

Art.23

A richiesta dell'Ente, il Tesoriere è disponibile ad effettuare le previste verifiche di cassa, da effettuare nei locali dell'Agenzia o Filiale di Milazzo.

Art.24

La presente convenzione scadrà il 31 dicembre 2025.

Essa potrà, tuttavia, essere rinnovata, per un egual periodo, previa deliberazione del CdA dell'Ente (o dell'organo straordinario di governo o dell'organo di gestione), da adottarsi almeno 60 giorni prima della scadenza, agli stessi patti e condizioni in essere.

È fatto, comunque, obbligo all'Istituto bancario aggiudicatario di continuare l'effettuazione del servizio, alle medesime condizioni previste nella presente convenzione, fino all'espletamento della nuova gara e sottoscrizione del relativo contratto.

Si conviene espressamente che, nel caso in cui il rapporto di cui al presente atto venisse a cessare per trasferimento del servizio di tesoreria a terzi ovvero venisse a cessare per qualsiasi altro motivo, il Tesoriere verrà rimborsato immediatamente di ogni suo credito.



A tal uopo l'Ente si impegna a far sì che il Tesoriere subentrante assuma e ripiani, all'atto del trasferimento del servizio, ogni esposizione che venisse a risultare sia per capitale sia per interessi ed accessori.

Art.25

Per tutti gli obblighi e formalità che potranno incombere rispettivamente sulle parti in dipendenza della presente convenzione ed in essa non specificatamente contemplati, valgono le disposizioni legislative e le norme vigenti in materia.

Le spese di contratto ed accessorie inerenti e conseguenti alla presente convenzione ed alla sua registrazione, ove prevista, sono a carico ed a cura dell'Ente, così pure a carico dell'Ente sono posti eventuali relativi oneri fiscali.

Art.26

Ad ogni effetto del presente contratto, le parti eleggono rispettivamente domicilio:

- Il Tesoriere presso l'Agenzia (o Filiale) di Milazzo della Banca sita in Via Madonna del Lume n. 38
- L'Ente presso la sua sede di Milazzo sita in atto in C.da Baronìa, Via Sant'Antonio n.4.

Siffatta elezione di domicilio è attributiva di giurisdizione e darà diritto di notificarvi tutti gli atti, anche per lettera raccomandata, inerenti alla esecuzione o risoluzione della presente convenzione.

Art.27

L'Ente e il Tesoriere si conformano alla disciplina di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, tenuto conto della Delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017. Ne consegue che gli obblighi di tracciabilità sono assolti con l'acquisizione del CIG al momento dell'avvio della procedura di affidamento.

Per la Fondazione Barone Giuseppe
Lucifero di S. Nicolò
Il Segretario – Responsabile di gestione
Lucia LOMBARDO

Per l'Associazione Temporanea d'Imprese
Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di
Regalbuto
Il Presidente
Arturo LA VIGNERA

Firmato digitalmente

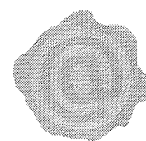
Firmato digitalmente



Firmato digitalmente da

lucia
lombardo

C = IT



LA VIGNERA
ARTURO
25.10.2023
13:36:49
GMT+01:00

Y. Mary



gmg



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Ai sensi dell'art.11 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dell'art.19 dello Statuto)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, 9 settembre 2025



Il Responsabile del servizio

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Ai sensi dell'art.14 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi)

Si esprime parere _____

Milazzo,

Il Responsabile del servizio finanziario

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

(Ai sensi dell'art.14 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dell'art.19 dello Statuto)

Si attesta che la deliberazione non comporta, allo stato, impegno di spesa

Si attesta che l'impegno di spesa di Euro _____

viene assunto a carico dello

stanziamento iscritto a _____
del bilancio 2025, che presenta sufficiente disponibilità.

Milazzo, 9 settembre 2025



Il Responsabile del servizio finanziario

[Signature]

[Signature]

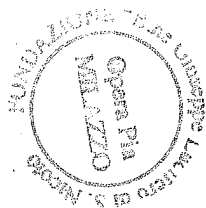
[Handwritten signature]



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario





Il Segretario



**FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO
DI S. NICOLÒ"**

Attestazione del Segretario dell'Ente: Si certifica che il presente verbale è stato pubblicato per
gg. () all'albo della Fondazione dal
al
senza opposizioni.

Milazzo li

Il Segretario

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo. (1)

Il Segretario
